

Un'installazione in porto in nome di laicità e diversità

t LIVORNO

Una installazione sul tema della diversità e della laicità, che richiama Livorno come antica città delle nazioni, potrebbe prendere forma in porto, nell'area demaniale corrispondente alla banchina degli scali Cialdini, vicina al ponte dei Francesi.

L'idea di collocare un manufatto, un arredo, in porto è venuta a Livorno della diversità,

associazione nata nel 2014: l'obiettivo è promuovere il concetto di diversità intesa come "fondamento essenziale del convivere in società".

"La nostra associazione - spiega Una Stunnann, promotrice dell'associazione - vorrebbe proporre un luogo simbolico, in grado di esprimere l'uguaglianza dei cittadini".

L'associazione, spiega Raffaello Morelli, membro di Livorno della diversità, nella primavera del 2015, ha presentato, all'Autorità Portuale, la richiesta di ottenere un luogo, in porto, in cui collocare una installazione, un manufatto: l'idea è di conferire all'oggetto una valenza simbolica, che esprima il principio di laicità, e di accoglienza.

La concessione, dopo un anno e mezzo, è stata rilasciata e appunto riguarderà l'area demaniale corrispondente agli scali Cialdini.

"Il Comune - spiega Francesco Belais, assessore alla cultura - ha accolto con entusiasmo il progetto, che ha l'obiettivo di lasciare un segno forte nel porto, da sempre fonte di economia e di sviluppo della città, nel quale le genti sono arrivate per restare. Il tema della diversità è un tema caro all'amministrazione e ci fa molto piacere che in porto rimanga un segno tangibile della storia di Livorno".

L'architetto

Tommaso Tocchini, che ha lavorato all'individuazione del luogo, entra nel dettaglio del progetto.

"Il luogo che abbiamo individuato corrisponde - spiega Tocchini - all'inizio della passeggiata del lungomare di Livorno. La nostra idea è di collocarci un arredo, un manufatto,

una installazione: ciò che, in pratica, potrebbe esprimere il concetto di diversità".

L'associazione, a dicembre, sul proprio sito (www.livornodelladiversità.eu), pubblicherà un bando di concorso di idee: la cittadinanza è invitata a parteciparvi, esprimendo idee sulla forma che potrebbe prendere il progetto da collocare in porto.

Un modo per coinvolgere tutti in questo progetto che ha un forte significato simbolico e mette in gioco la creatività.

(r.h.)



Raffaello Morelli